



anno 57° numero 2555 domenica 4 febbraio 2024

Don Mauro 0765201279 – 3279192980

Don Franco 3479018771

www.smassunta.it

mauroguida@alice.it

Parrocchia Cattedrale S.Maria Assunta IBAN: IT52J0306973730000000101267

ESTRATTO DEL MESSAGGIO DEL PAPA PER LA QUARESIMA 2024

ATTRAVERSO IL DESERTO DIO CI GUIDA ALLA LIBERTÀ

Cari fratelli e sorelle!

Quando il nostro Dio si rivela, comunica libertà: «Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ho fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile» (Es 20,2). Così si apre il Decalogo dato a Mosè sul monte Sinai. Il popolo sa bene di quale esodo Dio parli: l'esperienza della schiavitù è ancora impressa nella sua carne. Riceve le dieci parole nel deserto come via di libertà. Noi li chiamiamo "comandamenti", accentuando la forza d'amore con cui Dio educa il suo popolo. È infatti una chiamata vigorosa, quella alla libertà. Non si esaurisce in un singolo evento, perché matura in un cammino...

L'esodo dalla schiavitù alla libertà non è un cammino astratto. Affinché concreta sia anche la nostra Quaresima, il primo passo è voler vedere la realtà. Quando nel roveto ardente il Signore attirò Mosè e gli parlò, subito si rivelò come un Dio che vede e soprattutto ascolta: «Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido a causa dei suoi sovrintendenti: conosco le sue sofferenze. Sono sceso per liberarlo dal potere dell'Egitto e per farlo salire da questa terra verso una terra bella e spaziosa, verso una terra dove scorrono latte e miele» (Es 3,7-8). Anche oggi il grido di tanti fratelli e sorelle oppressi arriva al cielo. Chiediamoci: arriva anche a noi? Ci scuote? Ci commuove? Molti fattori ci allontanano gli uni dagli altri, negando la fraternità che originariamente ci lega...

Vorrei indicarvi, nel racconto dell'Esodo, un particolare di non poco conto: è Dio a vedere, a commuoversi e a liberare, non è Israele a chiederlo. Il Faraone, infatti, spegne anche i sogni, ruba il cielo, fa sembrare imm modificabile un mondo in cui la dignità è calpestata e i legami autentici sono negati. Riesce, cioè, a legare a sé. Chiediamoci: desidero un mondo nuovo? Sono disposto a uscire dai compromessi col vecchio? La testimonianza di molti fratelli vescovi e di un gran numero di operatori di pace e di giustizia mi convince sempre più che a dover essere denunciato è un deficit di speranza. Si tratta di un impedimento a sognare, di un grido muto che giunge fino al cielo e commuove il cuore di Dio. Somiglia a quella nostalgia della schiavitù che paralizza Israele nel deserto, impedendogli di avanzare...

Dio non si è stancato di noi. Accogliamo la Quaresima come il tempo forte in cui la sua Parola ci viene nuovamente rivolta: «Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ho fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile» (Es 20,2). È tempo di conversione, tempo di libertà. Gesù stesso, come ricordiamo ogni anno la prima domenica di Quaresima, è stato spinto dallo Spirito nel deserto per essere provato nella libertà. Per quaranta giorni Egli sarà davanti a noi e con noi: è il Figlio incarnato. A differenza del Faraone, Dio non vuole sudditi, ma figli. Il deserto è lo spazio in cui la nostra libertà può maturare in una personale decisione di non ricadere schiava. Nella Quaresima troviamo nuovi criteri di giudizio e una comunità con cui inoltrarci su una strada mai percorsa. Que-

sto comporta una lotta: ce lo raccontano chiaramente il libro dell'Esodo e le tentazioni di Gesù nel deserto...

È tempo di agire, e in Quaresima agire è anche fermarsi. Fermarsi in preghiera, per accogliere la Parola di Dio, e fermarsi come il Samaritano, in presenza del fratello ferito. L'amore di Dio e del prossimo è un unico amore. Non avere altri dèi è fermarsi alla presenza di Dio, presso la carne del prossimo. Per questo preghiera, elemosina e digiuno non sono tre esercizi indipendenti, ma un unico movimento di apertura, di svuotamento: fuori gli idoli che ci appesantiscono, via gli attaccamenti che ci imprigionano. Allora il cuore atrofizzato e isolato si risveglierà. Rallentare e sostare, dunque...

Benedico tutti voi e il vostro cammino quaresimale.

SANTE MESSE DELLA SETTIMANA

Domenica 4 febbraio (quinta del Tempo Ordinario - Giornata per la vita)

ore 8.00: Rosanna

ore 10.00: *pro populo*

ore 11.30: *pro populo*

ore 16.00 (Misericordia):

ore 17.30: Mario

Lunedì 5 febbraio (santa Agata)

ore 7.30:

ore 17.30:

Martedì 6 febbraio (san Paolo e compagni martiri)

ore 7.30:

ore 17.30: Dorotea, Adelmo

Mercoledì 7 febbraio

ore 7.30:

ore 17.30: don Agostino, defunti Di Venanzio

Giovedì 8 febbraio

ore 7.30:

ore 17.00: *adorazione eucaristica*

ore 17.30: Teresa, Maria, Antonio, Nello, Giustina, Domenico, Luigi, Maria, Antonio

Venerdì 9 febbraio

ore 7.30:

ore 17.30: Gaetano, Renata, Concetta, Rita, Bruno

Sabato 10 febbraio (santa Scolastica)

ore 7.30 (san Giovanni):

ore 17.30: Nello, Lina, Ivana, Sante, Gabriella, Nazarena

Domenica 11 febbraio (sesta del Tempo Ordinario)

ore 8.00: Defunti Calandrelli

ore 10.00: *pro populo*

ore 11.30: *pro populo*

ore 16.00 (Misericordia):

Condoglianze ai familiari di:

VITTORI FRANCA

Auguri al piccolo:

CHRISTIAN

che riceve il battesimo domenica 11

DOMENICA 11 e DOMENICA 18
NON C'È LA MESSA DELLE 17.30
(*causa carnevale*)

MERCOLEDÌ 14

INIZIA LA QUARESIMA

santa Messa con il rito delle ceneri:

- *ore 7.30 Cattedrale*
- *ore 17.30 Cattedrale*
- *ore 18.00 Poggio Scalo*
- *ore 19.00 Cattedrale*